UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO "CITTA' DI MESTRE"

INCONTRI PRESSO L'ISTITUTO BERNA

NOVEMBRE 2026

Il corso viene proposto sia al Berna sia al Manin

Agg.29.10.26

LUNEDI'
9, 16 ,23 e 30 nov
Ore 15,30

MARIA ROSA SUNSERI-

● ***Letteratura e Cinema - Margot Lee Shetterly, Il diritto di contare***

La saggista e scrittrice afroamericana, M. L. Shetterly, ci propone la storia vera di tre giovani donne anch'esse afroamericane che sono riuscite a far parte del sogno americano degli anni '60 e hanno contribuito a rendere grande l'America. Il libro è incentrato sulla storia della matematica Katherine Johnson, dell'ingegnere Mary Jackson e della responsabile del settore IBM Dorothy Vaughan che lavoravano come "calcolatrici" (ovvero si occupavano di calcolare a mano le traiettorie e le orbite dei lanci) presso il campus aerospaziale della NASA a Langley (Virginia). Le vicende trattate nel libro e nel film si sviluppano negli anni Sessanta del secolo scorso, negli Stati Uniti della segregazione razziale, delle prime battaglie per il riconoscimento dei diritti civili da parte della popolazione afroamericana e della corsa allo spazio russa e americana. Le tre donne dovranno affrontare un problema di emarginazione enorme, non solo razziale ma anche di genere, per contribuire al lancio della capsula Mercury, che avrebbe portato gli americani nello spazio, ma sono sorrette da una forte determinazione personale e sociale nonché da notevoli capacità professionali che non le faranno indietreggiare e scoraggiare neppure quando per andare nell'unico bagno consentito sono costrette a fare più di un kilometro. Quando il gioco si fa duro, le dure cominciano a giocare e centrano tutti gli obiettivi della posta in gioco.

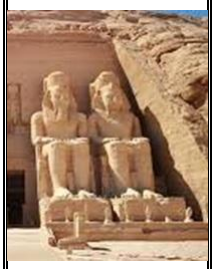
Dal libro, uscito nel 2016, è stato tratto il film anch'esso girato nello stesso anno.

LUNEDI'
9 e 16 nov
Ore 16,45

PIERPAOLO TASSONE

Viaggi virtuali - Racconti di viaggio - Sconnessi in Cambogia e Overthinking in Egitto

● ***Sconnessi in Cambogia***. Sette amici, tre ragazzi e quattro ragazze, ex compagni di liceo, decidono di fare un viaggio che li porterà dal delta del Mekong fino in Cambogia. Vogliono ripercorrere alcune tappe di un itinerario che avevano visto ed apprezzato in un programma televisivo del genere reality e avventura, in cui vi è una competizione tra coppie di concorrenti che sono costretti a spostarsi con risorse limitate attraverso alcuni paesi esotici, in genere su percorsi abbastanza impegnativi. Per rendere più divertente ed avvincente la loro esperienza decidono di non servirsi dei cellulari per orientarsi nei percorsi, prenotare gli alberghi ed i mezzi di trasporto necessari agli spostamenti, lasciandoli spenti nello zaino di una delle ragazze per tutta la durata del viaggio. Uno degli amici si perderà in un affollato mercato nel Sud del Vietnam e, senza la possibilità di stabilire un contatto con gli altri, proseguirà da solo il viaggio. La visita di quei luoghi e gli incontri con le persone faranno scoprire ai ragazzi un modo di vivere, ma anche una religione ed una filosofia che non conoscevano. Inoltre la meraviglia dei paesaggi nel delta del Mekong ed in Cambogia e soprattutto il mistero e le leggende che circondano il sito archeologico di Angkor li sorprenderanno e ne resteranno affascinati. Per due di loro la vacanza resterà comunque indimenticabile.



● ***Overthinking in Egitto.*** Il protagonista, un professionista che ha avuto dei problemi sul lavoro, non sopportando di rimanere ricoverato in una clinica per malati con disturbi mentali in cui si ritiene di essere rinchiuso ingiustamente, decide di evadere non solo con la fantasia ma anche fisicamente, prendendosi la libertà di una breve vacanza. Aspetta l'occasione giusta per sfuggire al controllo di familiari ed assistenti e parte per un viaggio alla scoperta dell'antico Egitto. La descrizione dei luoghi visitati durante il tour ed i commenti con gli occasionali compagni di viaggio saranno motivo per lui di continue discussioni. Di certo però le persone che partecipano alle escursioni non possono capire le ragioni delle sue polemiche in ogni circostanza e delle considerazioni troppo elaborate che lui cerca di condividere nonostante il contesto vacanziero. Overthinking è il termine inglese che indica il susseguirsi di pensieri che

	spesso non hanno un senso logico e si accavallano tra di loro, riempiendo la mente e logorando il corpo ed è quello che avviene al protagonista durante la permanenza in Egitto. Infatti i suoi discorsi fantasiosi ed interminabili il più delle volte sono indirizzati solo a sé stesso. Alla fine il viaggio si risolverà in un momento di riflessione da cui il protagonista ritornerà rinforzato nelle sue convinzioni. A distanza di anni, ed una volta dimesso dalla clinica, ricorderà con piacere quella vacanza e spiegherà ai giovani nipoti il cambiamento avvenuto in lui quando ha studiato e poi messo in atto alcuni principi di vita che il viaggio gli aveva ispirato.
LUNEDI' **30 nov** Ore 16,45 	ANGELO SENTIERI ***Viaggi virtuali - La Namibia in bici*** Il nome Namibia deriva dal deserto del Namib, il più vasto del mondo, ed in lingua Nama - la lingua locale – significa "luogo vasto" o secondo altre interpretazioni "luogo dove non c'è nulla". La mia intenzione è di attraversare in bici da sud a nord questi vasti ed aspri territori, battuti dal vento ed arsi dal sole, dove ogni tanto si intravvedono antilopi e kudu che vagano liberi. Durante il percorso visiterò le grandi dune di sabbia di Sossuvlei, le colonie marine di foche a Swakopmund, i villaggi Himba dei pastori nomadi ed il Parco Nazionale di Etosha, dove vivono elefanti, giraffe e rinoceronti. Durante il viaggio dovrò pernottare varie volte in tenda in mezzo al deserto (facendo attenzione a serpenti e scorpioni…) date le grandi distanze tra i pochi luoghi abitati, ed in questi casi mi aspetto delle stellate incredibili per la totale assenza di fonti di inquinamento luminoso e per la grande pulizia dell'aria. Da non sottovalutare sarà anche l'approvvigionamento di acqua, elemento molto scarso e difficilmente reperibile da quelle parti. Insomma mi aspetto una bella avventura in quelle terre africane, piena di natura selvaggia, sensazioni forti ed incontri da ricordare al ritorno.
GIOVEDI' **5, 12 e 19 nov** Ore 15,30 	ANTONIO LANZA- ***Storia di Venezia- Il Cibo e la Repubblica di Venezia*** Quali difficoltà hanno incontrato le genti lagunari nella produzione del cibo in territori circondati da acque salate? Quali norme e consuetudini hanno regolato la vendita del cibo al minuto? Quali sono stati i protagonisti di tale commercio? Con tale modulo si intende offrire una panoramica che da un lato inquadri storicamente (tra Medioevo ed Età Moderna) queste problematiche e, dall'altro, affronti l'incidenza dell'alimentazione nei vari strati della popolazione veneziana (sagre, banchetti, eventi mondani …). Un particolare accenno è riservato ai centri di raccolta e distribuzione delle risorse alimentari (fondaci, monasteri, osterie …).
GIOVEDI' **5, 12 e 19 nov** **3 e 10 dic** Ore 16,45 	GRAZIA FUMO ***Storia dell'Arte - Nel secolo di Tiziano: artisti, opere e rivalità nella Venezia del Cinquecento*** Il Cinquecento veneziano è uno dei momenti più intensi e competitivi della storia dell'arte europea. In una città priva di corte ma ricchissima di istituzioni pubbliche – Scuole Grandi, Senato, Maggior Consiglio, chiese conventuali e committenze patrizie – gli artisti si confrontano in un sistema aperto, regolato e altamente competitivo, dove la visibilità e il successo dipendono dalla capacità di imporsi nei grandi spazi della Serenissima. Nel corso degli incontri si prenderanno in esame alcuni protagonisti emblematici del secolo: Tiziano, impegnato nella definizione di un nuovo modello monumentale con opere come l'Assunta e la Pala Pesaro; Tintoretto, che rivoluzionò la scena veneziana con il Miracolo dello schiavo e che, con la sua strategia aggressiva conquisterà la Scuola Grande di San Rocco; Paolo Veronese, maestro della teatralità cromatica, al centro di concorsi e controversie culminate nel Convito in casa di Levi. Infine si focalizzerà l'attenzione sull'ascesa di Palma il Giovane, incaricato dalla Serenissima di riformulare l'immagine pubblica della Repubblica in seguito all'incendio di Palazzo Ducale del 1577. Attraverso l'analisi formale e iconografica di importanti opere chiave, integrata dalla lettura di fonti documentarie e testimonianze letterarie sui principali concorsi pubblici del secolo – dalla Sala del Maggior Consiglio alle Scuole Grandi – ci si soffermerà sul sistema artistico fondato sulla competizione regolata, sulla negoziazione con le istituzioni e sulla capacità dei maestri di elaborare risposte formali innovative, elementi che da sempre definiscono la specificità e la straordinaria vitalità della scuola veneziana del Cinquecento.

UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO
"CITTA' DI MESTRE"

INCONTRI PRESSO IL
CENTRO CULTURALE CANDIANI
NOVEMBRE 2026

MERCOLEDI'
4 nov
Ore 16,00

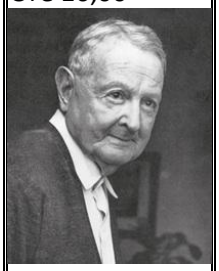
Scuola San Cristoforo dei Mercanti
Madonna dell'Orto, Venezia

SULLE ORME DI MERCANTI E MERCANTESSE DELLA REPUBBLICA SERENISSIMA

Marina Dalla Stella

In un contesto internazionale spesso critico che, nel corso dei secoli, è caratterizzato sia da conflitti che investono lo Stato da tera sia dalla concorrenza commerciale straniera e dalle ripetute offensive turche nei domini da mar, i mercanti veneziani dimostrano non solo notevole spirito d'iniziativa alla ricerca di merci e mercati nuovi, ma anche capacità organizzative, gestionali e diplomatiche, associate ad una mentalità pragmatica necessaria per fronteggiare situazioni economiche e politiche mutevoli. Con riferimento ad alcune personalità, come quelle di Romano Mairano, Giovanni Loredan, Pietro Querini, Andrea Barbarigo, Giacomo Badoer, Federico Corner, Giacomo Ragazzoni, si può comprendere quanto sia sfaccettata questa figura sociale. Di particolare rilievo, inoltre, sono le poche mercantesse pubbliche di cui si ha notizia, come Pasqua Zantani, che evidenziano la loro abilità imprenditoriale, nonostante le difficoltà, anche di genere, che sono costrette ad affrontare.

MERCOLEDI'
11 nov
Ore 16,00



CAMILLO SBARBARO – L'ESTROSO FANCIULLO

Nicoletta Betti Grisoni

L'estroso fanciullo è un racconto che riguarda un grande poeta, uno straordinario scrittore, un abile traduttore e un noto botanico. Ovvero Camillo Sbarbaro. Purtroppo non così famoso come invece meriterebbe, ha una vita ricca di emozioni, tra silenzi e scorribande, tra poesia e guerre, tra grandi amicizie e amori segreti, tra natura e licheni, si dipana il suo viaggio di uomo. La sorella Clelia lo descrive così: "Ragazzo inquieto e irrequieto fin dalla prima infanzia era sempre diverso e ogni volta vero; imprevedibili le sue reazioni."
Ed Eugenio Montale di lui scrive: "Omino piccolo, grassoccio, molto gentile, estremamente timido e riservato, profondamente onesto e sincero fino all'assurdo." Ancora una volta, come abbiamo fatto per Wislawa Szymborska, Emily Dickinson e Giovanni Pascoli, andremo insieme a scoprire questo grande autore che alla "Fama" preferiva la "Fame" che placava in compagnia degli amici con un ottimo "Ciupin" ovvero la deliziosa zuppa di pesce ligure.
Uno scrittore controcorrente che "non aveva smanie letterarie, ma cantava come un usignolo, per cantare". Un uomo che, come aveva detto in un'intervista che comparve sul Gazzettino di Venezia nel 1967, "amava la natura, ma più ancora tutte le forme scartate dalla vita. Quelle che nessuno vede e soprattutto quelle che si trascurano ed ignorano come si fa con la povera gente."

MERCOLEDI'
18 e 25 nov
2 dic
Ore 16,00

INTELLIGENZA ARTIFICIALE: COSA STA CAMBIANDO?

Alessandro Memo

Prosegue il ciclo di incontri dedicati all'Intelligenza Artificiale. Dopo aver esplorato, nel primo anno, la struttura e il funzionamento delle chatbot, e nel secondo le loro possibili applicazioni nella vita quotidiana, il nuovo percorso propone uno sguardo aggiornato sulle trasformazioni in corso: cosa sta cambiando nella tecnologia e, soprattutto, cosa sta cambiando nella nostra società.
Affronteremo l'evoluzione dei modelli, i progressi nella qualità e nell'affidabilità delle risposte, il passaggio da strumenti generalisti a soluzioni sempre più specialistiche. Approfondiremo inoltre la dimensione multimodale (testo, voce, immagini) e la nascita di applicazioni capaci di agire in modo autonomo. Uno spazio specifico sarà dedicato all'impatto sociale e lavorativo dell'IA.

Programma degli incontri:

1. Dalla chat alla voce, fino agli agenti (2026–27). Dall'interfaccia testuale alle nuove modalità vocali e visive: l'IA oggi non solo scrive, ma parla, ascolta e interpreta immagini. Verranno presentate applicazioni concrete e casi d'uso attuali.

2. Dalla risposta all'azione: cosa sono gli agenti intelligenti. Introduzione al concetto di "agente": sistemi che non si limitano a fornire risposte, ma svolgono compiti per conto nostro, in ambito personale e professionale.

3. Convivere con l'Intelligenza Artificiale. Riflessioni sui cambiamenti avvenuti nell'ultimo anno: impatti sul lavoro, nuove opportunità, rischi emergenti e strumenti per un utilizzo consapevole. Un'occasione per comprendere i nuovi equilibri tra persone, tecnologia e società.